

RETROSCENA I RAGAZZI DELLA COLLINA <Siamo una schifezza> Due <cabinotti> si confessano

Pubblicazione: [09-02-1996, STAMPA, TORINO, pag.36] -

Sezione: Cronaca di Torino

Autore: G_A_P

DI solito si ritrovano al bar Umberto di corso Moncalieri o alle cabine di via Thovez. E proprio per questo li chiamano: <I cabinotti>. Ma questa volta l'appuntamento e' in un luogo piu' discreto, un cafe' nei pressi di corso Dante, perche' <se "quelli" sanno che parliamo con i giornalisti, per noi e' finita>. Quelli sono i ragazzi della collina, anzi una parte di loro, quella che a 17-18 anni esce il sabato sera con 400 mila lire di papa' in tasca da spendere, e piu' della meta' se ne va nell'acquisto di droghe. Loro sono Elisabetta e Francesco, due ragazzi che in quell'ambiente sono cresciuti, lo conoscono bene, e adesso lo temono. <Mi creda, e' una vera schifezza> dice lei. Raccontano che come tutti i gruppi giovanili, anche quello dei <cabinotti> ha i suoi riti, i suoi luoghi, i suoi simboli. I ragazzi girano, estate e inverno, a bordo di scooter 50 elaborati e, possibilmente, con la carrozzeria un po' scassata. Il giubbotto e' rigorosamente firmato <North sails>, le scarpe da ginnastica sono le <Stan Smith>. La parlata e' accompagnata, chissa' perche'?, da accenti milanesi, e vanno forte espressioni come <Milano-Cortina, un'ora di rolex>. Uela'. I locali sono quelli frequentati da quasi tutti i torinesi intorno ai 20 anni. La discoteca Palace al Valentino, il venerdi'. Il Whisky Notte, il sabato. E il Tuxedo, o il Top River. Il bar, come detto, e' l'Umberto, ma certi pomeriggi li si puo' incontrare anche al Gatsby, in via Lagrange. Visti da fuori, con i loro giubbotti da fichi e gli scooter che raggiungono i 90 l'ora, questi ragazzi possono sembrare tutti uguali. In realta', non e' cosi'. <"I cabinotti" - raccontano Elisabetta e Francesco - si distinguono subito dagli altri per due motivi: sono sempre "fatti", e dove possono sfasciano tutto cio' che gli capita per le mani>. Figli di papa', della buona borghesia dei residenti della collina. Ma non solo. <Quello e' un mondo dove non conta tanto "essere" figlio di qualcuno, ma sentirsi tale. E dove emerge chi e' originale, "alternativo" rispetto al gruppo. Per molti, la droga e' stata la strada piu' comoda per catturare l'attenzione degli altri>. Il gruppo dei <cabinotti> ha si' e no un paio d'anni di vita. E non potrebbe essere altrimenti, vista la giovanissima eta' dei ragazzi. Pero', nel suo piccolo, e' gia' una potenza. Capace, per esempio, di influenzare la programmazione musicale di una discoteca come il Palace: <Fino a poco fa mettevano musica revival, o disco commerciale. Adesso, da quando ci sono loro, solo

underground o "martello". Quando cominci a vedere nel tuo locale 30-40 persone che spendono 50 mila lire a testa in alcolici, cerchi di accontentarle in tutti i modi>. Le estati ad Alassio, il Capodanno a Salice d'Ulzio. <E la musica non cambia, e' la stessa di Torino: droghe pesanti, arroganza, violenza>. Elisabetta e Francesco conoscevano Cinzia Provvvisiero. Di lei, adesso, dicono: <L'hanno presa in mezzo sfruttando la sua ingenuita', tirandola dentro un gioco molto piu' grande di lei. Cinzia era come quelli che ancora vanno a Porta Palazzo e si fermano al banco dove si punta su una campanella sperando che sia quella sotto cui si nasconde la pallina. Lei si', era una ragazza perbene, sensibile, buona suonatrice di piano. Ma quel giro l'ha guastata. Dicono che quel lunedì' notte poteva salvarsi. Noi pensiamo che qualcuno avrebbe dovuto salvarla molto tempo prima>. E adesso? I giovani della collina, e le loro famiglie, sono sotto choc. Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'e' gia' chi va in giro a dire di avere un alibi per la sera in cui Cinzia Provvvisiero e' stata scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, pero', e' venerdi', e al Palace c'e' la solita serata dedicata tutta a loro. L'appuntamento e' intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sara', come sempre, il dj Pisty. Buona serata. (g. a. p.)